L’avventura di Francesca Maritano, il ritorno con figlio e marito

30 novembre 1944 - Francesca raggiunge il marito Evasio nel campo di lavoro presso Elbing (Elblag)

24 gennaio 1945 – Evacuazione del campo visto che i Russi stanno avanzando.

27 gennaio – Marcia di 25 km e arrivo a Danzica, bombardano il teatro dove dormono, salvi per caso

In marcia verso Gothenafen (Gdynia).

19 marzo – Dopo tanto vagare per sfuggire ai bombardamenti, si rifugiano nei bunker in riva al mare, dove li trovano i Russi.

Tornando a Danzica finiscono in un campo minato. Una mina esplode, Francesca cade ma si rialza incolume.

In marcia verso sud, campo di smistamento. Tentativo di separare uomini e donne, riesce a stare col marito.

15 aprile - Campo di Rogòwko, presso Torun.

7 settembre – Francesca dà alla luce Sergio Giuseppe Ettore, lo allatta anche una compagna di stanza.

21 settembre – Inizia in treno in viaggio di rientro. Evasio e l’amico Vincenzo Cosenza che sa il tedesco, ad ogni fermata scendono per procurare del latte. A Praga tardano e il treno rischia di partire senza di loro.

27 settembre – A Innsbruck li prendono in carico gli Alleati, e li spruzzano per la disinfestazione.

29 settembre – A sera inoltrata arrivano a Torino Porta Nuova e trovano ospitalità dal fratello di Evasio per la notte.
Il giorno dopo prendono il trenino per Orbassano. Il controllore del pullman per Cumiana non li fa salire senza biglietto. Indignazione generale e il capostazione autorizza la corsa. Dopo un’ora di bus e una camminata a piedi raggiungono la borgata Maritani. Li accolgono sorpresa, gioia e malori passeggeri dei famigliari attoniti.
È il **30 settembre 1945**, Teresa torna da dove era partita sola il 16 novembre 1944. Torna dopo quasi un anno e oltre 4400 chilometri di treno e camminate. Torna col marito ritrovato e col figlio di 23 giorni.

A Bolzano cambio di treno, finiscono nel primo vagone dietro la locomotiva a carbone, giungono anneriti a Torino.

ScuolaGuido